

Sono stata ferma per un infortunio, temevo di non giocare più, ma la fede e la memoria di mia madre scomparsa mi hanno aiutata», racconta la tennista trentina che per la prima volta gioca alle Olimpiadi. «Vivo in tenuta sportiva, ma non rinuncio alla femminilità»



FRANCESCO GIORGIANNI  
FOTO ROBERTO CHIOVITTI  
PECHINO - AGOSTO

**M**ara Santangelo: bionda, occhi azzurri, 183 centimetri di grinta: «Sarà per questo che mi scambiano sempre per una tennista russa», dice la campionessa trentina che, l'11 agosto, partirà al torneo olimpico di Pechino. Una Sharapova all'italiana? No. Mara non è la copia di una russa e ha un talento che non ha nulla da invidiare alle forti tenniste dell'Est. Noi l'abbiamo incontrata alla vigilia di questo grande appuntamento. ➔

**MARA SANTANGELO**

**IL MIO FASCINO  
È UN "DIRITTO"**



Roma. Mara Santangelo, 27 anni, professionista dal 1998: ha guadagnato circa un milione di euro di soli premi. Sarà in campo a Pechino l'11 agosto.



⇒ **Domanda.** Le Olimpiadi di Pechino hanno il valore di un grande torneo come Wimbledon oppure Roland Garros?

**Risposta.** «Noi professionisti la consideriamo una prova molto importante. Anni fa i grandi tennisti la snobbavano, mentre a queste ultime edizioni hanno partecipato tutti i più forti. Anche quest'anno si sono iscritti i migliori. Da parte mia, posso dire di essere immensamente felice di potere giocare il singolo e il doppio. Sono reduce da un brutto infortunio al piede che mi ha tenuto ferma per nove mesi. Ora sto bene, sono in forma e spero di fare bene».

**D.** Aveva paura di non poter tornare alle competizioni?

**R.** «C'è stato un momento che pensavo di mollare, ma mi ha sostenuto la fede in Dio. Sono credente e pregare mi ha aiutato molto, così come il pensiero di mia madre Patrizia. Quando avevo 16 anni ho perso la mia mamma in un incidente stradale e adesso mi guarda da lassù. È il mio angelo custode. Quando ero piccola guardavamo in televisione le partite di tennis insieme e io le dicevo: "Vedrai mamma, ti prometto che un giorno anch'io diventerò una giocatrice professionista". Ho mantenuto la promessa».

“C'è  
chi mi fa  
battere  
il cuore”

**Roma. Mara Santangelo.** «Mi piacciono i tipi belli e impossibili», dice, «ora c'è una persona e non è un tennista».

# Mara d'assalto

**Dopo due anni di digiuno e un difficile recupero dall'infortunio al piede, Mara Santangelo scalda il rovescio in vista delle Olimpiadi cinesi tornando al successo nel ricco ITF di Biella. Dopo il titolo Wta a Bangalore nel 2006, questo è il sesto sigillo nel Womens Circuit per l'azzurra di Latina, che batte in finale la croata sempreverde Kostanic**

Un passo alla volta, la scalata verso piazze della classifica a lei più consono si fa meno ostica. Prima tappa, il Tennis Biella, sede nella quale una risoluta Mara Santangelo si è aggiudicata il X Torneo Internazionale Femminile "Regione Piemonte" (terra, 100mila dollari di montepremi). Un'ora e 18 minuti, tanto è bastato all'ex numero 27 Wta, per aver ragione della coetanea Jelena Kostanic Tomic (entrambe classe '81, hanno 8 giorni di differenza), superata in modo perentorio per 63 61 nel match decisivo, e per mettere le mani sul sesto ITF in carriera, settimo titolo complessivo in singolare aggiungendo il Wta di Bangalore del 2006.

"È stata una settimana fantastica - dice subito dopo la vittoria l'azzurra, in procinto di partire per le Olimpiadi di Pechino. "Se all'inizio del torneo mi avessero detto che sarei arrivata in finale ci avrei messo subito la firma. È il più bel giorno del 2008, che cancella i tanti mesi di stop a causa dell'infortunio al piede e le troppe amarezze dell'ultimo periodo". Grazie a una cavalcata in cui da wild card ha messo in fila, dopo la qualificata Bai, la ceca Voracova (n.4), l'ucraina Lyubtsova e la n.1 Zhabavova, Mara Santangelo rompe così la maledizione che nel torneo piemontese voleva le giocatrici azzurre sempre sconfitte in finale. Dal 2002 infatti, anno del trionfo di Flavia Pennetta, le ultime edizioni erano sembrate tabù per le italiane, con tre finali perse su tre in altrettante edizioni: prima la sconfitta di Giu-



lia Gabba nel 2005, poi quella di Tathiana Garbin l'anno successivo, e nella scorsa edizione del 2007 la debacle di Karin Knapp per mano di Agnieszka Radwanska.

La finale Santangelo-Kostanic è appassionante sin dalle prime battute del primo set, vissuto sul filo dell'equilibrio fino all'ottavo gioco, quando la tennista laziale piazza il break poi risultato decisivo per la conquista del set, terminato 63. Scambio dopo scambio, ai mille spettatori che affollano le tribune del campo centrale appare chiaro che la tattica della Santangelo è obbligatoria: accorciare gli scambi, proporsi in avanti e chiudere con i colpi a rimbalzo o di volo. Così è anche nel secondo set, in cui la croata è letteralmente dominata dalla nostra: il servizio di Mara la supporta come ai bei tempi, e la Kostanic (ex n.32 Wta), nonostante il sempre pericoloso drittone mancino, non trova contromisure valide. La croata perde tre volte il servizio, va sotto addirittura per 5-0, poi salva la faccia vincendo l'unico gioco del

set, quindi deve arrendersi al boato del pubblico nel game successivo.

"La conclusione migliore dopo una grande settimana di tennis", dirà il presidente del circolo Renzo Pezzin durante la premiazione. "Merito anche dell'ottimo lavoro dello staff del direttore del torneo Alessio Loglisci. Il futuro? Vorremmo aumentare il montepremi per portarlo nella sfera Wta, anche se è prematuro fare calcoli perchè non è ancora chiara la strategia dell'ITF".

## RISULTATI

**Circuito:** ITF Womens Circuit  
**Torneo:** IX Torneo Internazionale "Regione Piemonte"  
**Sede:** Biella  
**Data:** 14 - 20 luglio 2008  
**Superficie:** Terra  
**Montepremi:** \$ 100.000

### SINGOLARE

**Primo turno:** (1)B. Zhabavova Strycova (CZE) b. (LL)F. Quercia (ITA) 62 62; K. O'Brien (GBR) b. A. Panova (RUS) 16 61 64; E. Pioppo (ITA) b. (q)N. Burnett (ITA) 76 62; (6)Y. Fedak (UKR) b. (q)M. Lucic (CRO) 62 62; (4)R. Voracova (CZE) b. (WC)G. Gabba (ITA) 61 62; (WC)(LL)M. Santangelo (ITA) b. (q)A. Bai (AUS) 60 61; O. Lyubtsova (UKR) b. (WC)A. Bogdan (ROU) 61 64; (8)M. Duqueminario (COL) b. (q)N. Kozic (SRB) 64 64; (LL)V. Verardi (ITA) b. N. Ozegovic (CRO) 64 75; C. Dentoni (ITA) b. K. Woerle (GER) 61 75; A. Virgili (ITA) b. V. Sulpizio (ITA) 63 60; (3)J. Kostanic Tomic (CRO) b. A. Brianti (ITA) 46 64 63; (5)M. Johansson (FRA) b. S. Voegelé (SUI) 60 63; M. Ruutel (EST) b. Z. Ondraskova (CZE) 16 61 61; I. Kuzmina (LAT) b. (WC)V. Vierin (ITA) 63 63; (2)L. Dominguez Lino (ESP) b. M. Chakhraashvili

(GEO) 61 63. **Secondo turno:** (1)B. Zhabavova Strycova (CZE) b. K. O'Brien (GBR) 63 75; (6)Y. Fedak (UKR) b. E. Pioppo (ITA) 62 62; (LL)M. Santangelo (ITA) b. (4)R. Voracova (CZE) 16 62 61; O. Lyubtsova (UKR) b. (8)M. Duqueminario (COL) 75 75; C. Dentoni (ITA) b. (LL)V. Verardi (ITA) 64 64; (3)J. Kostanic Tomic (CRO) b. A. Virgili (ITA) 63 63; (5)M. Johansson (FRA) b. M. Ruutel (EST) 62 57 76; (2)L. Dominguez Lino (ESP) b. I. Kuzmina (LAT) 63 63. **Quarti:** (1)B. Zhabavova Strycova (CZE) b. (6)Y. Fedak (UKR) 64 63; (LL)M. Santangelo (ITA) b. O. Lyubtsova (UKR) 62 62; (3)J. Kostanic Tomic (CRO) b. C. Dentoni (ITA) 60 64; (2)L. Dominguez Lino (ESP) b. (5)M. Johansson (FRA) 62 67(2) 64.

**Semifinali:** (LL)M. Santangelo (ITA) b. (1)B. Zhabavova Strycova (CZE) 62 61; (3)J. Kostanic Tomic (CRO) b. (2)L. Dominguez Lino (ESP) 75 60.

**Finale:** (LL)M. Santangelo (ITA) b. (3)J. Kostanic Tomic (CRO) 63 61.

**DOPPIO - Finale:** (1)R. Voracova/B. Zhabavova Strycova (CZE) b. (2)L. Dominguez Lino/A. Parra-santonja (ESP) 46 60 105.